

ai nostri amici

**Comunicazioni per gli amici e i sostenitori
dei villaggi del mondo per i bambini delle »Sorelle di Maria«
Scuole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada
Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo**

Cari amici dei nostri bambini degli ostelli in Asia, America Latina e Africa, mi chiedono spesso se sia davvero necessario l'intervento delle Sorelle di Maria. Certamente, al mondo ci sono moltissime persone che compiono buone azioni ogni giorno.

Noi Sorelle ci concentriamo su un approccio singolare per combattere la povertà. La cosa che più ci sta a cuore è l'istruzione e la formazione dei bambini provenienti da contesti di estrema povertà. Questo è stato il precetto del nostro fondatore e, in linea con i suoi dettami, portiamo avanti il suo servizio ormai ben collaudato. I numerosi ex allievi in Asia e in America Latina sono la prova tangibile che questo tipo di approccio rimane sempre valido.

Non pretendiamo di combattere la povertà del mondo intero, ma di recente ho avuto modo di verificare in prima persona il nostro lavoro di soccorso nelle Filippine. Insieme ai visitatori stranieri siamo stati invitati a pranzo da un donatore. Sedevamo al tavolo di un bell'albergo quando, all'improvviso, una signora si è avvicinata e mi ha raccontato orgogliosa di essere un'ex allieva della nostra Girlstown di Talisay. Oggi lavora come organizzatrice di eventi in questo albergo e vive in condizioni agiate.

Dopotutto, chi da bambino e da ragazzo ha accesso a una buona istruzione getta le basi per un solido futu-



Questa ragazza honduregna sembra divertirsi molto a usare la macchina da cucire.



In cerca di nuovi protetti, questa Sorella è ospite di una povera famiglia di agricoltori nell'area montana dell'isola di Mindoro.

ro da adulto. Ed è proprio questo il nostro obiettivo: dare un futuro ai bambini.

Anche noi siamo parte integrante di questo concetto. Ad esempio, le nostre Sorelle-madri sono a capo di una famiglia solitamente formata da circa 45 ragazzi o ragazze. Sono madri premurose e consolatrici di anime, motivatrici in grado di mettere dei paletti, esempi spirituali e sorelle maggiori. Tutte le nostre giovani Sorelle di Maria provengono esse stesse da contesti di estrema povertà, sono andate a scuola nei nostri ostelli e, alla fine, hanno deciso di adoperarsi a favore dei più bisognosi. Sono al servizio dei nostri protetti come se fossero i loro figli e le loro figlie, e tutto per una ricompensa divina.

Un responsabile di progetto esperto, con molti decenni di servizio nelle zone di guerra e di crisi dell'Africa,

La capanna realizzata in bambù e assi di legno offre agli abitanti una protezione decisamente insufficiente in caso di violenti acquazzoni o tempeste tropicali.

risponde alla domanda su quale sia l'effettiva necessità delle persone indigenti: «Una scuola gestita e amministrata da suore.» Ed è proprio quello che facciamo. Naturalmente adattiamo questo concetto in funzione delle differenze regionali ma, in linea di principio, si contano sempre quattro punti chiave: study – play – work – pray (studiare – giocare – lavorare – pregare). Chiudo il mio intervento con una preghiera: continuerete ad aiutarci nella nostra missione? Perché soltanto grazie alle vostre donazioni possiamo portare avanti il nostro lavoro per assicurare ai bambini un futuro migliore. Desidero ringraziarvi di cuore per la vostra generosità! Un caro saluto da

Sorella Maria Cho
Suor Maria Cho e tutte le «Sorelle di Maria»

Non sprecherò l'opportunità che Dio mi ha dato

1992 ragazzi vivono e studiano nella *Boystown Adlas*, vicino a Manila. Ma chi sono i protetti? Da dove vengono e come si trovano presso le Sorelle? Per rispondere a questa e ad altre domande poste dai nostri donatori, in questa occasione vorremmo presentarvi John Roldan. John ha tredici anni e frequenta l'ottava classe ad Adlas.



Mi chiamo John Roldan e sono il terzo di sei fratelli. Nostro padre lavorava come addetto alle acque, garantiva il corretto funzionamento delle condutture idriche nella nostra zona. Mia madre guadagnava qualcosa come lavandaia e noi bambini davamo una mano nel fine settimana, per quanto possibile. E così sbarcavamo il lunario.

Poi però ci siamo ammalati. All'inizio solo mia madre e poi l'intera famiglia. Abbiamo preso la dengue e siamo dovuti andare tutti dal medico. Avevamo bisogno di medicine costose per non morire. Mio padre è rimasto in ospedale per molti giorni. Non avevamo denaro sufficiente, quindi abbiamo dovuto prenderlo in prestito. Fortunatamente siamo tutti guariti, ma abbiamo accumulato debiti per somme ingenti. Mio fratello maggiore non ha un lavoro fisso e riesce appena a provvedere al proprio mantenimento. E così i miei genitori hanno mandato il secondo più grande dai nonni, per avere una bocca in meno da sfamare.



Il mio insegnante alla scuola elementare mi ha parlato delle Sorelle di Maria. Con loro avrei avuto la possibilità di continuare ad andare a scuola, avrei avuto cibo a sufficienza ogni giorno e sviluppato le mie capacità. Conosceva bene la situazione di indigenza dei miei genitori e mi ha accompagnato quando le Sorelle sono venute nella zona in cui abitavo per un'intervista.

Sono stato davvero felice di ricevere la risposta positiva delle Sorelle di Maria. Il dolore per il distacco dai miei genitori era però misto al sollievo di avere una preoccupazione in meno. I miei genitori mi hanno esortato a cogliere questa occasione per garantirmi un futuro migliore.

Sono grato a tutte le persone che, con le loro donazioni, mi consentono di vivere in questa scuola. Ma anche alle Sorelle, che dedicano la loro vita ad aiutare noi poveri. Le parole riescono appena a esprimere il mio ringraziamento. Vi prometto che sarò diligente e seguirò le regole delle Sorelle. Non sprecherò l'opportunità che Dio mi ha dato. Il mio sogno è quello di lavorare come insegnante e aiutare me stesso e la mia famiglia a uscire dalla povertà. Vi ricorderò nelle mie preghiere e che il buon Dio vi mantenga in salute!

Mi si spezza il cuore

I giorni della registrazione delle nuove ragazze in Honduras sono un continuo avvicinarsi di sentimenti. Gioia e stupore per le nuove arrivate nella grande scuola, dolore per il distacco e incertezza per tutto ciò che è nuovo. Allo stesso tempo, ci sono code di ragazze fuori per strada, sperando che una delle selezionate non si presenti a scuola il giorno concordato per prendere il suo posto.

Eppure quest'anno si sono presentate tutte e 172 le ragazze scelte. In totale si sono candidate 894 allieve, 386 delle quali hanno ricevuto la visita dalle Sorelle e sono state poi intervistate. La scuola però non dispone di così tanti posti, così si è resa necessaria una selezione. *Mi si spezza il cuore quando noi Sorelle dobbiamo decidere insieme chi non possiamo ammettere nella nostra scuola. In un Paese dove circa il 71% della popolazione ha a disposizione meno di 1 dollaro US al giorno, la povertà è normale. Proprio le ragazze che crescono con la nonna o le cui madri single occupano davvero il gradino più basso della scala sociale trovano accoglienza presso di noi.*

Così Suor Liliana spiega la selezione delle ragazze che hanno appena terminato la sesta classe e, quindi, la scuola elementare.

Eppure le Sorelle devono ancora affrontare l'incombenza più difficile. Mentre all'interno la gioia e il senso di sollievo sono grandi all'esterno madri e figlie attendono con ansia da ore.



Suor Liliana dirige l'ostello per ragazze di Tegucigalpa.



Due ragazze siedono in biblioteca e preparano un compito di gruppo.

A fine giornata devo uscire fuori e dare un rifiuto a tutte coloro che attendevano con il cuore pieno di speranza. Mi tremano le gambe e la mia voce, solitamente chiara e cristallina, si rompe di continuo. Abbiamo preparato un piccolo pensiero per le ragazze, ma purtroppo si tratta soltanto di un aiuto simbolico.

La scuola gode di una buona nomea. Nelle gare con le costose scuole private del Paese le allieve si piazzano spesso tra le migliori. 14 ex allieve hanno ottenuto una delle ambite borse di studio per continuare gli studi e rappresentano un esempio per molte delle 639 ragazze attualmente ospitate.

Possiamo inoltre contare sui fedeli donatori svizzeri, che hanno contribuito alla costruzione di questa scuola e sono responsabili dei costi di esercizio. Le Sorelle dipendono da questo aiuto.

Nonostante molteplici attività delle Sorelle e dei loro amici in loco non è stato ancora possibile risolvere il problema del mattatoio confinante, dove di pomeriggio si continuano a bruciare carcasse a cielo aperto e si raccolgono liquami in un piccolo lago, proprio al confine della proprietà.

6000 magliette in regalo

In realtà, le Sorelle volevano soltanto chiedere se anche quest'anno alcune delle loro ragazze avrebbero potuto svolgere un tirocinio nel laboratorio di cucito di un'azienda. Ma sono state messe in collegamento diretto con la direzione e hanno ricevuto la bella notizia che 6000 nuove magliette di una marca famosa erano pronte per essere ritirate.

Anche in altri Paesi le Sorelle sperimentano queste donazioni in natura. Talvolta si tratta di



1000 paia di scarpe nuove o palette piene di gel doccia, shampoo, spazzolini da denti o dentifricio. In Messico tutti gli studenti ricevono gratuitamente un bicchiere di latte per colazione da una grande latteria. Lo scorso Natale, una catena di fast food in Honduras ha portato ai ragazzi e alle ragazze un furgone pieno di pollo croccante per il pranzo natalizio. Riuscite a immaginare la loro felicità?

Le donazioni in natura provenienti dalla Svizzera per i bambini non hanno alcun senso. Un discorso analogo vale per l'abbigliamento usato. I costi per il trasporto e il tempo necessario per il disbrigo di tutte le formalità doganali superano di gran lunga il beneficio per le Sorelle.

Filippine: paura della grande eruzione

Per alcuni giorni il mondo ha ammirato incantato le spettacolari nubi di fumo che salivano dal vulcano Taal verso il cielo. A circa 25 chilometri di distanza vivono quasi 10 000 ragazzi e ragazze, ospiti degli ostelli delle Sorelle di Maria a Biga e Adlas. Le scuole però non si trovano nelle zone intorno al vulcano soggette a evacuazione.

Per i protetti non sussiste dunque un pericolo immediato.



A metà gennaio le lezioni sono state sospese per una settimana, mentre le ragazze e i ragazzi erano impegnati a raccogliere la cenere.



Una volta riaperta la scuola è rimasto in vigore l'obbligo di indossare le maschere di protezione. Questa disposizione delle autorità locali ha comportato costi aggiuntivi di circa 1.090 franchi al giorno. Le Sorelle sono grate che nel frattempo il livello di guardia si sia di nuovo abbassato.

Le ultime volontà

Quando abbiamo aperto la posta siamo rimaste a bocca aperta. Ci capita sempre più spesso che i nostri buoni amici si ricordino di noi nel loro testamento. A questo punto vorremmo ringraziare di cuore tutti coloro che lo hanno già fatto o che stanno prendono in considerazione l'idea di farlo in futuro.

Eppure l'annuncio di una cifra così alta in eredità, a destinazione vincolata per il Messico, è stato davvero senza precedenti. Una cifra a sei zeri che una dottoressa ha affidato all'associazione svizzera!

Nel frattempo sono trascorsi alcuni mesi, la destinazione vincolata dell'eredità è stata documentata in modo sufficiente agli esperti esterni affinché anche la rata ancora non saldata del testamento possa andare a beneficio dei protetti delle Sorelle in Messico.

La dottoressa di Zurigo ha lasciato un immobile molto ambito, il cui ricavato della vendita ha superato le più rosee aspettative. Così le Sorelle a Guadalajara sono riuscite a realizzare il nuovo edificio scolastico per la Senior High-school, in programma da lungo tempo.

Inoltre, anche la scuola femminile di Chalco ha potuto beneficiare della generosità di questa donatrice tramite un'ampia ristrutturazione della cucina e dei servizi igienici. In linea con la volontà della donatrice abbiamo istituito un programma di borse di studio per dieci studenti, al quale partecipano aspiranti medici e insegnanti.

Per esprimere la propria gratitudine nei confronti di questa benefattrice, nelle prossime settimane le Sorelle affiggheranno una targa commemorativa in ciascuno degli ostelli e, nel frattempo, l'hanno ricordata insieme ai bambini in una messa.



Circa 500 giovani della Senior Highschool saranno ospitati nella struttura, che dovrebbe essere pronta nell'estate 2020. Vi terremo informati.



Il Paese ha bisogno di donne laureate in fisica

I partecipanti alle Olimpiadi della fisica in Honduras sono giunti da 14 distretti scolastici. Dolores Sarahi Gomez (a sinistra) ha conquistato il secondo posto, Cinthya Maria Duarte (a destra) il terzo posto. Congratulazioni!



Una scuola eccellente

La *Villa de las Niñas* di Città del Guatemala si può definire come «una delle scuole migliori del Guatemala» per la frequentazione dei due anni di scuola successivi. Il Ministero dell'istruzione ha premiato la scuola nell'ambito di una cerimonia in grande stile. Suor Lucia Eu (a destra) e Suor Belia Sacalxot Color (a sinistra), insieme all'insegnante (tra le due Sorelle), sono raggianti per il riconoscimento ricevuto.

Vi piacerebbe incontrare una delle Sorelle di Maria?

In realtà non hanno molto tempo libero, perché sono impegnate nel servizio quotidiano ai poveri, ma c'è la possibilità una volta l'anno di incontrare una delle Sorelle di Maria in Svizzera, per apprendere le novità riguardanti la loro opera e trascorrere un po' di tempo insieme. Siete interessati?

Allora potete rispedirci il coupon qui allegato debitamente compilato. Non vediamo l'ora di conoscervi personalmente.

Dalla posta che riceviamo



Desideriamo inviare un saluto personale alle Sorelle di Maria. Dagli anni Novanta seguiamo il loro operato con i bambini più bisognosi al mondo. Siamo riusciti a sostenerle con grande modestia in questa opera premurosa. È impressionante lo sforzo di cui si fanno carico le Sorelle per selezionare i bambini per una scuola, per trovare insegnanti ed educatori e per allestire nuovi centri scolastici. Siamo particolarmente lieti che i bambini e i giovani imparino a conoscere la fede cristiana. Vorremmo continuare a stare al loro fianco e accompagnare anche nella preghiera l'opera benefica che svolgono nel nome di Gesù. I vostri fratelli e sorelle nella fede evangelici:

Famiglia Brandt

Per favore, non mandatemi più il calendario o materiale pubblicitario affine. Non mi servono neanche le certificazioni delle donazioni. Per ogni mese che supero senza prendere una multa (in riferimento alla circolazione stradale) dono 10 euro alle organizzazioni benefiche. Grazie per il vostro lavoro.

Signor Echterbroch

Sono molto colpito dal vostro impegno, MA: non credete anche voi che meno richieste di donazioni sortirebbero un effetto migliore! Troppe richieste finiscono per dare sui nervi con il passare del tempo, perdendo di incisività e attenzione. Non dimeno con il vostro materiale stampato vi presentate in una chiave modesta. Bene, continuate così. Fate tesoro, però, anche del mio consiglio.

Signor Enz

Commento della redazione: per i donatori come il signor Enz abbiamo pensato alla possibilità che gli amici ricevano soltanto due volte l'anno una richiesta di donazione da parte nostra. Tuttavia ci siamo resi conto che senza le richieste di donazioni non riusciamo a raccogliere per le Sorelle i fondi di cui hanno bisogno.



Se un giorno tutti loro trovasse un lavoro come funzionari tributari o consulenti fiscali? Per il momento questi allievi frequentano a Guadalajara il

«Corso base sulle imposte», con la speranza in futuro di una carriera di successo presso l'agenzia delle entrate o un'azienda del Paese. In bocca al lupo!

ai nostri amici

Nr. 105 · Anno 22° · aprile 2020

Comunicato per quanti sono vicini ai bambini e ai ragazzi affidati alle «Sorelle di Maria» (Sisters of Mary, Hermanas de María, Imas de María), edito dall'associazione di sostegno svizzera. Le inviamo questo opuscolo gratuito per ringraziarla del suo aiuto.

In allegato trova un bollettino di versamento, che potrà usare per il suo contributo. Una donazione non comporta alcun obbligo. Siamo grati per ogni aiuto a favore dei bambini.

Per effettuare un versamento: conto corrente postale n. 80-26301-5



Villaggi del mondo per i bambini delle «Sorelle di Maria»

Suole e case d'accoglienza per i bambini degli *slum* e della strada

Segreteria: Ottikerstrasse 55 – 8006 Zurigo
Tel. 044 361 66 36 · Fax 044 361 66 53 · www.sorelledimaria.ch

L'associazione di pubblica utilità è stata fondata in Svizzera nel 1981 ai sensi dell'art. 60 e segg. del Codice Civile. Anche le associazioni di sostegno in Germania e in Austria sono riconosciute di pubblica utilità sulla base del loro scopo caritatevole.

Le donazioni sono destinate al mantenimento dei bambini e dei ragazzi provenienti dagli *slum* e che ora vivono negli istituti di Filippine, Messico, Guatemala, Honduras, Brasile e Tanzania e pervengono inoltre ad alcuni ospedali e asili nido in Asia e America Latina.